DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2020 - 2022

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Vallo Torinese

Provincia di Torino

SOMMARIO

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

INTRODUZIONE

Con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 12 6, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
L'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, STABILISCE:
• "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applica gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
•L'art. 170 del TUEL dispone "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio Comunale il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al DUP";

Considerato che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo principio contabile 8.4.1 applicato alla programmazione di bilancio, così come aggiornato con Decreto Interministeriale (MEF E MI e Presidenza del Consiglio) del 18/5/2018):
"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in pare investimenti.

IL DUPS dovrà in ogni caso illustrare:
L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
La politica tributaria e tariffaria;
L'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
Il rispetto delle regole di finanza pubblica
Nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

Le Linee programmatiche che si riportano sono quelle approvate dalla nuova Amministrazione che si è insediata il 27 maggio 2019 e quindi coprono l'intero orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione cui si riferisce il presente DUP

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DELLA LISTA "A SERVIZIO DEI VALLESI"

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 26 MAGGIO 2019

La Lista "A servizio dei Vallesi", con il gruppo che ha amministrato negli ultimi vent'anni rinnovandosi in parte in ogni mandato elettivo, sebbene sia risultata l'unica Lista candidata, ha ottenuto un ampio riconoscimento di fiducia da parte della popolazione. I componenti della Lista trovano dunque in questo riconoscimento di fiducia il massimo stimolo a svolgere con piena responsabilità e attenzione il proprio mandato per proseguire le attività già in corso e intraprendere nuove azioni a beneficio della comunità Vallese.

In ragione degli obiettivi individuati attraverso la continua presenza sul territorio, l'attenzione alle esigenze dei cittadini e alle dinamiche che caratterizzano la comunità Vallese all'interno del contesto sovracomunale, il Sindaco e gli Amministratori hanno definito un programma concreto e quanto più possibile realizzabile compatibilmente con le risorse disponibili e con la programmazione degli Enti superiori.

In questo contesto il gruppo di Amministrazione ha definito le priorità e linee programmatiche per gestire il mandato nei prossimi anni.

Lavori pubblici e Urbanistica

Gli interventi sul territorio necessitano da alcuni anni di una ancor maggiore cura e attenzione per ottimizzare gli investimenti in ragione delle sempre più esigue possibilità di investimento concesse ai Piccoli Comuni. A questo scopo sono previste azioni di programmazione di interventi complementari tra essi allo scopo di attuare per gradi il miglioramento degli spazi pubblici come la piazza San Secondo, le infrastrutture sportive e ricreative, i plessi scolastici e gli edifici pubblici. Allo stesso modo le reti infrastrutturali e di urbanizzazione del territorio sono oggetto di monitoraggio e piccoli interventi per garantirne la funzionalità, il rinnovamento e l'adeguamento continui.

L'attenzione alle infrastrutture, agli spazi ed edifici pubblici deve necessariamente rientrare in una visione complessiva dell'insediamento urbano di Vallo Torinese ed è per questo che le linee programmatiche accompagnano agli obiettivi delle opere pubbliche le azioni di pianificazione e governo del territorio tramite l'attuazione del PRGC definito e approvato negli anni precedenti e ora oggetto di particolare attenzione in particolare per agevolare quanto più possibile le operazioni edilizie private di realizzazione ex novo e ancor maggiormente di recupero e miglioramento dell'edificato esistente.

Montagna e ambiente

Rimanendo in tema di gestione del territorio lo sguardo dell'Amministrazione si rivolge anche all'area montana e al contesto ambientale che circonda l'abitato e dal quale derivano alcune tra le risorse principali per la qualità della vita della popolazione. L'approccio programmatico è dunque orientato alla tutela dell'ambiente e all'impiego sostenibile delle risorse che da esso derivano e le azioni saranno volte al mantenimento della gestione del servizio idrico integrato in economia, all'attuazione del piano forestale di recente adozione, alla valorizzazione delle aree di pascolo, agli interventi fondamentali per il controllo del dissesto idrogeologico come la manutenzione della viabilità rurale, dei rii e della sentieristica. I servizi per il mantenimento della qualità ambientale del paese coinvolgono inoltre il quotidiano della popolazione stessa tramite il mantenimento dell'ordine e del decoro urbano e stradale, lo sgombero neve e la raccolta dei rifiuti dove in particolare si cercheranno di attuare politiche di adeguamento ai progressi in corso.

Attività produttive e commercio

Nella struttura economica del Comune non emergono componenti imprenditoriali di grande ricaduta sul territorio o sulla comunità, ma è fondamentale sostenere le iniziative sia commerciali che produttive esistenti o di nuovo avvio in qualità di manifestazioni concrete della vitalità locale. L'Amministrazione garantisce quindi la massima attenzione verso le esigenze di tali attività micro imprenditoriali, mantenendole informate sulle opportunità di contributo e di promozione che potranno eventualmente presentarsi e adoperandosi quanto più possibile per contenere il peso fiscale su di esse.

Famiglia, Giovani, Anziani

La comunità che anima il Comune è al centro delle attenzioni dell'Amministrazione che, per quanto di propria competenza e possibilità, intende proseguire con le politiche che negli anni hanno permesso di costruire la qualità di vita oggi possibile a Vallo Torinese. In particolare saranno oggetto di attenzione, la partecipazione ad azioni destinate alla sicurezza, la creazione delle migliori opportunità per i giovani e per le famiglie dove crescere in un contesto stimolante e aperto ai progressi sociali favorendo le attività per il tempo libero e i centri estivi, saranno sostenute le collaborazioni con Enti, Associazioni e Case di cura per anziani e persone con difficoltà, l'informazione sui servizi socio-assistenziali. Negli aspetti di carattere economico e fiscale sarà mantenuto la collaborazione con il patronato ACLI che fornisce una fondamentale consulenza fiscale e previdenziale e, come da sempre nelle attenzioni del gruppo, il contenimento della tassazione.

Cultura: Scuola, Associazioni, Sport

Le politiche culturali dell'Amministrazione hanno una visione precisamente riferita alla comunità vallese infatti rientrano in questa tematica il coinvolgimento e l'informazione, le attività che la popolazione può svolgere per l'accrescimento individuale e le iniziative per l'aggregazione di qualità. L'Amministrazione sostiene dunque tutte le iniziative volte all'accrescimento dell'identità locale promuovendo le iniziative di aggregazione, la socialità e l'impegno civico e la partecipazione nelle istituzioni e nelle associazioni. Un maggiore impegno è inoltre rivolto alla salvaguardia dei presidi scolastici e dei relativi servizi di mensa fresca e di scuolabus. All'interno delle attività scolastiche saranno promossi attraverso soggetti terzi progetti legati alle tematiche più attuali come l'ambiente, l'integrazione sociale, l'arte e la creatività oltre alle fondamentali attività sportive.

Innovazione e tecnologia

Reggere il passo con il progresso globale è divenuta una priorità più che mai impegnativa per i Piccoli Comuni che in ragione delle minime disponibilità di investimento hanno grosse difficoltà ad adeguare continuamente i sistemi di comunicazione e i servizi più innovativi. Per fronteggiare queste dinamiche l'Amministrazione intende mantenersi continuamente informata sull'evoluzioni in tema di potenziamento della connettività e della comunicazione, di iniziative per la sostenibilità ambientale e sociale e verso le nuove possibilità di mobilità elettrica. A tale scopo saranno mantenuti attivi e monitorati i canali di confronto e cooperazione con Enti superiori e Operatori del libero mercato per cogliere tutte le opportunità che potranno costituire un reale e sostenibile vantaggio innovativo per la popolazione. Sono un esempio efficace le nuove funzionalità del sito web istituzionale del Comune, la prossima attivazione di un nuovo sportello postamat e i dialoghi in corso sui sistemi di connettività e di informazione alla popolazione.

Rapporti e cooperazione con altri Enti

Da sempre l'Amministrazione mantiene contatti costanti e cooperazione attiva con i Comuni limitrofi per perseguire gli obiettivi di benessere per la popolazione, di vitalità, condivisione e scambio tra le comunità e per garantire idonei livelli di sicurezza pubblica e videosorveglianza. Questi risultati sono stati possibili e saranno ulteriormente supportati tramite la gestione associata dei servizi tra Comuni e con l'Unione Montana oltre che attraverso il continuo controllo sulla qualità dei servizi erogati dagli Enti superiori.

Alla luce di queste considerazioni, in ragione delle disponibilità economiche dell'Ente e della programmazione degli Enti superiori, l'Amministrazione determina le priorità delle iniziative e si orienta a cogliere le opportunità sostenibili e concrete che si presenteranno nel corso del proprio mandato

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni

associate

Servizi gestiti in forma diretta

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:
Tabella Servizi a Domanda Individuale

	Descrizione	*Modalità di gestione*
	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	In appalto
	SERVIZIO SGOMBERO NEVE CORTILI E STRADE PRIVATE, CIMITERIALI	DIRETTA
	SERVIZIO EROGAZIONE ACQUA GASATA	diretta

GESTIONE DIRETTA:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

SGOMBERO NEVE STRADE COMUNALI

SERVIZI CIMITERIALI

Tabella Servizi Produttivi

Codice	*Descrizione*	*Ril. IVA*	*Modalità di Gestione*
	GESTIONE RESIDENZA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON		IN CONCESSIONE A DITTA ESTERNA

Servizi gestiti in forma associata

UNIONI

Nome	*Servizi e/o funzioni delegati*	*%*
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	**Catasto** **Protezione civile** **Polizia locale** **Servizi socioassistenziali**	

	RiscossioneTari	

Convenzioni

Nome	Attività	%
CONVENZIONE COMUNE VARISELLA	**TRASPORTO SCOLASTICO** **entrambe i comuni** svolgono con proprio personale il servizio **GESTIONE DEPURATORE**	**Numero bambini iscritti** **50%**
CONVENZIONE COMUNI DI LA CASSA FIANO VARISELLA ROBASSOMERO	**ISTITUTO COMPRENSIVO**	**Numero bambini residenti**
COMUNE DI LANZO TORINESE	**SERVIZIO DI** **SEGRETERIA COMUNALE** **RAGIONERIA** **Istruttore Direttivo** **Istruttore Contabile**	**20%** **50%** **35%**
COMUNE DI USSEGLIO	**SERVIZIO ANAGRAFE ELETTORALE SEGRETERIA** **Istruttore Direttivo**	**50%**

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Vallo Torinese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	*Attività*	*%*
CONSORZIO CISA	**SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**	**1,53**

AZIENDE

Nome	*Attività*	*%*
SIA SRL	**SERVIZI DI IGIENE**	**1,54**

	AMBIENTALE	

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L ' AMBIENTE			
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	38,00	38,00	
Servizio/i erogato/i	CONSORZIO DI FUNZIONI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,53 %		

	Anno 2016	*Anno 2017*	*Anno 2018*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	15.415	15.415	15.415
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	212.802	214.338	215.646,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	1.259	1.537	1.259,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SIA SRL SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE			
Servizio/i erogato/i	SOCIETA' FUNZIONI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI		
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	39	37	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,54 %		

	Anno 2016	*Anno 2017*	*Anno 2018*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.833.000	1.833.000	1.833.000
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	2.782.752	2.896.226	3.035.189
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	211.619	113.474	1.259,00

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare della variante approvata definitivamente nell'aprile 2019.

Si prevede per gli anni 2020-2022 un incremento delle entrate per OOUU.

Alla data attuale non sono previste opere pubbliche superiore ai 100.000,00 euro.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione[1], la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 147/2013, ha rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali.
La IUC si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali
La Iuc (imposta Unica Comunale) è composta:

- IMU (Imposta Municipale Propria)
  L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

- TASI (Tributo servizi indivisibili).
  Il tributo ha la finalità di finanziare parte dei servizi indivisibili comunali. Si applica a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile nella misura variabile tra il 10% ed il 30% del suo importo. L'Ente nell'anno di prima istituzione (2014) ha deciso di applicare la percentuale del 10% a carico del possessore.

- TARI (tributo servizi rifiuti)
  Il tributo ha il presupposto destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore dell'immobile. Alcuni servizi (bollettazione e rendicontazione del tributo Tari) sono stati trasferiti all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 13 del decreto Monti aveva anticipato all'anno 2012 l'entrata in vigore, in via sperimentale, dell'Imposta municipale unica, istituita nella finanziaria del marzo 2011 e che avrebbe dovuto entrare in vigore dall'anno 2013. L'IMU ha sostituito l'ICI e l'Irpef sugli immobili non locati.
Le relative disposizioni sono state applicate da tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili ed in base all'articolato normativo in commento. L'imposta municipale fino all'anno 2013 ha avuto per presupposto il possesso di immobili, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie

catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.
L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con un margine di manovrabilità da parte dei comuni fino a 0,2 punti percentuali.
L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso industriale, con manovrabilità dell'aliquota fino allo 0,1 per cento. I comuni possono ridurre l'aliquota fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati. Dall'anno 2013 lo Stato trattiene il gettito ad aliquota base IMU dei fabbricati di cat. D.

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha stabilito l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1° gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU.

L'art. 1, comma 707 della legge di Stabilità 2014 disponeva che l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa abitazione, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Tali categorie catastali, attualmente nel ns. territorio non sono presenti. Dall'anno 2014 per l'abitazione principale è possibile l'applicazione della TASI.
Nell'anno 2013, lo Stato ha rimborsato al comune quasi totalmente il gettito IMU prima casa imponendo ai cittadini, a fine anno, il versamento di un piccolo saldo di mini IMU. L'importo dell'IMU prima casa con l'aliquota del 4,5 per mille garantiva al Comune un'entrata di poco più di €.39.000,00 che quest'amministrazione è obbligata a recuperare con la TASI per assicurare il pareggio di bilancio.

L'IMU viene trasformata ulteriormente dalla legge di stabilità 2016 introducendo variazioni su alcune fattispecie. Le casistiche che comportano minor gettito saranno, nell'attuale formulazione del legislatore, restituite ai comuni con meccanismi assai complessi che ancora da definire nel dettaglio mancandone i decreti attuativi.
Di particolare rilievo
- il nuovo regime dei terreni (che è oggetto di rimborso),
- il nuovo trattamento dei fabbricati D (anche in questo caso ristorato,
- l'introduzione di una nuova disciplina per il cd. "uso gratuito", che si concretizza in una riduzione della base imponibile dell'IMU (nella misura del 50%) per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito tra genitori e figli (e viceversa).

Sono stati inserite invece nuove fattispecie che non prevedono ristoro, ma con limiti molto restrittivi quali tra i principali l'uso gratuito per il quale:
? il contratto di "comodato" deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
? il comodante deve possedere un solo immobile in Italia;
? Il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
? Obbligo di presentazione della denuncia all'ufficio attestante i requisiti suddetti.
Variazioni anche ai contratti agevolati

L'Amministrazione del Comune di Vallo Torinese ha mantenuto dal 2013 al 2019, le stesse aliquote IMU approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 23.04.2012

- Aliquota base: 0,76% per tutti gli altri fabbricati (escluse le abitazioni principali e relative pertinenze) ed aree edificabili.

Tale aliquota, in relazione agli accertamenti eseguiti per la verifica degli equilibri di bilancio 2019, dovrebbe garantire un gettito IMU di circa € 68.000,00 tenendo conto della decurtazione effettuata nel 2016 dallo Stato del contributo di € 23.092,44 del comune di Vallo T.se al fondo di solidarietà comunale che lo Stato tratterrà direttamente dai versamenti.
Dal 2019 la Legge di Bilancio ha eliminato il blocco degli aumenti dei tributi.

Per il triennio di prossima programmazione si ritiene di mantenere invariate le aliquote vigenti.

LA TASI

In ogni caso la norma più attesa e di maggiore interesse della Legge di Stabilità 2016 è stata quella sulla abolizione della TASI, imposta nata per "tamponare" il mancato gettito dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa.
Il legislatore dopo due soli anni, è tornato sui suoi passi modificando Il comma 639 dell'articolo 1, L. 147/2013 istitutivo della IUC rimodulando il presupposto impositivo della TASI in possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9."; Per la perdita di questa quota di gettito è previsto in contributo.
La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU mentre l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille.
I comuni, con deliberazione consiliare di natura regolamentare, potevano ridurre l'aliquota fino all'azzeramento ma potevano anche aumentarla per il 2015 fino al 2,5 per mille e dal 2015 fino al 6 per mille.
L'aliquota va determinata, sempre con deliberazione di natura regolamentare, rispettando in ogni caso alcuni vincoli:
- la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre misure di aliquota inferiori, in relazione alle diverse tipologie di immobile
Il Consiglio Comunale approva le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili (non individuati dallo Stato) alla cui copertura parziale contribuisce il gettito del tributo. Tali aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.
Con l'apposito regolamento è possibile prevedere riduzioni ed esenzioni. Ai fini della dichiarazione relativa alla TASI si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'IMU.

Per l'anno 2015 le aliquote erano le seguenti:

ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: aliquota 3 per mille.

- detrazione di €. 40,00 su totale rendita catastale fino a €. 400,00 (per totale si intende la somma della rendita dell'abitazione principale e delle relative pertinenze)
- detrazione di €. 30,00 su totale rendita catastale da €. 401,00 ad €. 800,00
- detrazione pari a €.00 oltre rendita catastale totale €. 801,00
- detrazione per ogni figlio minore di anni 26 a carico della famiglia €.50,00

ALTRI FABBRICATI, (ESCLUSI CATEGORIA D) ed AREE EDIFICABILI, aliquota 1,4 per mille , senza detrazioni, con la percentuale da attribuire a carico dell'occupante pari al 10 per cento dell'ammontare dell'imposta (comma 681);
FABBRICATI SOLO CATEGORIA D : aliquota 1 per mille senza detrazioni.

A seguito dell'abolizione dal 2016 della Tasi per le abitazioni principali si è previsto un incasso storicizzato di € 19.000 riferito esclusivamente alle seconde case ed altri fabbricati.
L'importo dell'entrata tributaria eliminata è stata compensata dallo Stato per €44.505,84 nel Fondo di solidarietà.

Dal 2020 è stata introdotta una nuova disciplina della tassazione immobiliare municipale. A prevedere questa nuova riforma della tassazione degli immobili è la Legge di bilancio 2020, L. 160/2019. Attualmente, com'è noto, la IUC (l'imposta municipale unica)
è composta da:
• IMU (Imposta municipale propria)
• TASI (Tributo servizi indivisibili)
• TARI (Tassa sui Rifiuti)
La Legge di bilancio 2020 prevede che, ad eccezione della TARI, venga abolita la IUC in quanto la TASI è eliminata e l'IMU è di nuovo modificata. In generale, il presupposto d'imposta è costituito dal possesso di immobili ovvero di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Per quanto riguarda il possesso dell'abitazione principale o assimilata costituisce presupposto d'imposta solo nel caso in cui si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie A1, A8 e A9 (c.d. abitazioni di lusso).
In generale sono confermate le vari disposizioni vigenti, compresa la tassazione derivante dai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e le basi imponibili di IMU-TASI grazie al richiamo ai moltiplicatori delle rendite catastali rivalutate e alle riduzioni della base imponibile per fabbricati di interesse storico o artistico, fabbricati inagibili, inabitabili o inutilizzati di fatto, unità immobiliari
Come previsto dalla Legge di Bilancio 2020, arriva l'accorpamento di Imu e Tasi.
Più di accorpamento di Imu e Tasi si tratta di abolizione dell'imposta sui servizi indivisibili. Ma l'abolizione della Tasi non ha portato, a un minore peso fiscale per il contribuente.

Le nuove aliquote per l'Imu 2020 passeranno dall'aliquota base dello 0,76 % allo 0,86 %. Ma i Comuni avranno la facoltà di alzarla fino all'1,06 per mille o anche fino all'1,14 per mille (ma solo nel caso in cui l'incremento sia stato deciso già nel 2019). Nel caso dell'aliquota massima, quindi, il risultato finale sarà un'imposta il cui gravame fiscale sarà uguale alla somma tra Imu e Tasi.

Il Comune di Vallo Torinese, aveva mantenuto l'aliquota base dello 0,76% dell'Imu,e con l'entrata in vigore della Tasi aveva deliberato l'aliquota e 0,14% per le seconde case e altri fabbricati , per l'anno 2020 le aliquote IMU (comprensive dell'IMU e TASI) come disposto dalla Legge di Bilancio 2020 saranno conseguentemente pari allo 0,90%. Occorre infatti assicurare al bilancio un gettito della nuova IMU pari ad €. 88,500,00 come per gli anni precedenti.

L'Ente provvederà ad approvare nuovo regolamento come previsto dalla Legge entro il 30 giugno 2020..

TARI:

Il tributo della TARI che ha sostituito la TARES e tutti i previgenti tributi in materia di rifiuti. La citata legge di stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013, all' art.1 comma 704, ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6.12.2011n. 201 convertito in legge n. 214 del 22.12.2011.
I presupposti impositivi della TARI sono i medesimi della Tares. Scompare solo l'aliquota aggiuntiva dello 0,30% che nel 2013 il cittadino ha versato direttamente allo Stato.

Le tariffe applicate dovranno interamente coprire il costo del relativo servizio.
La riscossione del tributo TARI, dal 2016 è stata delegata all'Unione montana e verrà gestita mediante affidamento in house all'azienda SIA s.r.l. già gestore del servizio smaltimento rifiuti.
Per l'anno 2020 non è ancora predisposto il PEF per la determinazione delle nuove tariffe già applicate al presente bilancio.
Si auspica il mantenimento delle tariffe previste per il 2019 senza aumento dei costi.
Anche per la Tari è prevista una nuova modifica in attesa di una più precisa regolamentazione

Come funziona la Nuova Tari

La tassa sui rifiuti urbani, che per il 2020 doveva essere soggetta ad una regolazione indipendente (sulla base dei piani finanziari scritti tenendo conto delle regole fissate dall'Arera), entra nel nuovo anno in punta di piedi.
Alla Conferenza Stato-Città è stato annunciato infatti un periodo di transizione che non obbligherà i sindaci dei Comuni ad applicare la nuova Tari.
Chiunque vorrà, in pratica, potrà continuare ad applicare le vecchie regole, questo in attesa di disposizioni precise (rimandate al 2021).
Uno degli obiettivi della Riforma Tari è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese. Perseguendo tale fine, allora, il Governo ha deciso di varare in Legge di Bilancio delle disposizioni volte ad individuare il "giusto prezzo" per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana.
Il compito di fissare i parametri per il calcolo del giusto prezzo è stato affidato all'Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che dopo una serie di consultazioni è arrivata all'approvazione di due delibere lo scorso novembre: una riguardante il nuovo metodo tariffario e l'altra riguardante – come accennato sopra – gli obblighi di trasparenza in bolletta.
La nuova Tari proposta dall'Arera, finalizzata a rendere più chiaro il meccanismo di calcolo della tassa rifiuti dal 2020, sarà resa sperimentale, per accogliere le richieste di proroga avanzate dai Comuni.
Saranno i singoli Enti a scegliere se applicare le nuove regole di calcolo o restare alla vecchia disciplina. L'obbligatorietà scatterà solo dal 2021.
Leggendo la norma di riferimento si comprende quindi quali siano i presupposti ed i soggetti passivi della tassa sui rifiuti. La TARI nel 2020 è dovuta dai contribuenti titolari a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani le modalità di calcolo della tassa sui rifiuti.
La scadenza per il pagamento della TARI prevista per il Comune di Vallo Torinese e di norma entro la fine dell'anno ed il pagamento di regola è determinata in un unica rata, con possibilità di rateizzazione, tramite modello F24
E' previsto per nuova Tari 2020 un bonus per le famiglie con ISEE basso, il Decreto Fiscale 2020 ha introdotto un nuovo bonus sociale per i contribuenti con ISEE basso: il bonus Tari.

Le regole alla base dell'agevolazione dovranno essere stabilite dall'Arera, Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente, sulla base dei parametri già utilizzati per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico integrato.

ADDIZIONALE IRPEF

Dal 1.1.2019 l'amministrazione , al fine di poter quadrare il bilancio di previsione 2019/21 ha approfittato dello sblocco degli aumenti delle entrate fiscali per dare un po' di disponibilità alle spese correnti aumentando dal 2 a3%o l'aliquota dell'addizionale.
L'entrata derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF è presunta in € 35.500,00, circa €10.000,00 in più rispetto al 2018 .
Per il triennio in programmazione si cercherà di non ritoccare in aumento la relativa aliquota, anche se l'addizionale che incide solo sul reddito dei cittadini vallesi rappresenta l'unica imposta che l'amministrazione si riserva di rivedere in aumento in caso di mancata quadratura delle spese necessarie per il mantenimento dei servizi.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

L'Ente non ha previsto delle variazioni sull'imposta di pubblicità, visto la mancanza di richiesta di installazioni pubblicitarie sul territorio.

T.O.S.A.P.

Il gettito presunto sul trend degli anni precedenti e sulle utenze stabili di occupazione è di € 3.100,00 annuali..
Pertanto si prevede di confermare per il triennio la tassa nelle tariffe vigenti.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito del tributo nel corso dell'ultimo triennio si è attestato intorno ai 2000/2500 euro. Se ne prevede la riconferma anche per il triennio non avendo provveduto ad apportare alcuno aumento sulle tariffe vigenti.

FONDO DI SOLIDARIETÀ: Dal 2013 lo Stato contribuisce al finanziamento dei Comuni mediante il fondo di solidarietà che si alimenta con le entrate comunali dell'IMU e Tasi,
Nell'anno 2013 lo Stato ha attribuito a questo Comune un Fondo di solidarietà di €. 155.213,71 ridotto nel 2014 ad € 151.787,61 e nel 2015 a complessivi € 127.231,46.
I continui aggiustamenti del sistema della fiscalità municipale rispetto a quanto delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 (attuativo della legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale) hanno dato luogo ad un quadro normativo mutevole che ha comportato frequenti modifiche della disciplina di alimentazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse storiche che di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse del Fondo, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, ha preso avvio nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo. Per l'anno 2019, la legge di bilancio, nel confermare il riparto delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà per il 2019 nei medesimi importi del 2018, ha determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Si riporta il nuovo FSC per il 2020 pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno da dove si desume un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno 2019 di €.

Fondo di Solidarietà Comunale 2020

(dati aggiornati al 5 febbraio 2020)



Ente selezionato: VALLO TORINESE (TO)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1010812741

Estrazione dati al 21/02/2020 09:37:40

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2018 : 775

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020		
A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	23.092,44

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	110.091,79
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-40,23
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	114,58
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	110.166,13
B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	55.083,07
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	55.083,07
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	42.918,80
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	98.001,86
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	1.345,71
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	99.347,57

QUOTE COMPENSATIVE		
B13		
B14		
B15		
B16		

C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	44.505,84
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	747,75
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso ‹ TASI ab. Princ. 1 ‰" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	0,00
C5		45.253,59
	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	
C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	-57,92
C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	45.195,67

D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	144.543,24
D2		
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	99,73
D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	144.443,51

E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	2.932,15
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	147.375,66

Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IUC – IMU

Fattispecie	***Aliquota***
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	3,00
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte eccedente la rendita di 500 euro)	7,60
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte di rendita non eccedente i 500 euro)	7,60
Aliquota generale	7,60
Terreni agricoli	ESENTI
……altre tipologie	
Detrazione per abitazione principale	200,00

IUC – TASI

Fattispecie imponibile	***Aliquota proprietà***	***inquilini***
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati	3‰	10%
Altri fabbricati e aree fabbricabili	1,4‰	
Fabbricati rurali strumentali		
Fabbricati strumentali	1‰	

IUC- TARI –

COMUNE DI VALLO				
TARIFFE TARI ANNO 2019				
Comune con meno di 5.000 abitanti				
NUMERO COMPONENTI	**KA APPLICATO**	**KB APPLICATO**	**PARTE FISSA A MQ**	**PARTE VARIABILE**
1 COMPONENTE	0,84	0,60	0,8191	17,0219
2 COMPONENTI	0,98	1,40	0,9556	39,7177
3 COMPONENTI	1,08	1,80	1,0531	51,0656
4 COMPONENTI	1,16	2,20	1,1311	62,4135
5 COMPONENTI	1,24	2,90	1,2091	82,2724
6 COMPONENTI O PIÙ	1,30	3,40	1,2676	96,4573
ATTIVITÀ	**KC APPLICATO**	**KD APPLICATO**	**PARTE FISSA A MQ**	**PARTE VARIABILE A MQ**
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60	0,1915	0,3371
2. Campeggi, distributori di carburanti	0,67	5,51	0,4010	0,7144
3. Stabilimenti balneari	0,38	3,11	0,2274	0,4032
4. Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50	0,1796	0,3242
5. Alberghi con ristorante	1,07	8,79	0,6404	1,1397
6. Alberghi senza ristoranti	0,80	6,55	0,4788	0,8493
7. Case di cura e di riposo	0,95	7,82	0,5686	1,0140
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21	0,5985	1,0645
9. Banche ed istituti di credito	0,55	4,50	0,3292	0,5835
10. Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e	0,87	7,11	0,5207	0,9219
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80	0,6404	1,1410
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro,	0,72	5,90	0,4309	0,7650
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55	0,5506	0,9789
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50	0,2574	0,4538
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50	0,3292	0,5835
16. Ristoranti, trattorie,osterie, pizzerie	4,84	39,67	2,8969	5,1437
17. Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	2,1786	3,8665
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43	1,0534	1,8710
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59	0,9217	1,6324
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72	3,6271	6,4468
21. Discoteche, night club	1,04	8,56	0,6225	1,1099

Imposta Pubblicità

Art. 12 – PUBBLICITA' ORDINARIA - TARIFFA PER ANNO SOLARE PER METRO QUADRATO

Tipo	***1 anno***
ORDINARIA Superfici fino a mq 1	8,26
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	8,26
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5	12,39
ORDINARIA Superfici superiori a mq.8,5	16,52

Art. 13 (comma 3 lettera a) b) c)) - PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO SU VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA

Autoveicoli con portata superiore a 30 q.li	74,36
Rimorchi con portata superiore a 30 q.li	148,72

Autoveicoli con portata inferiore a 30 q.li	49,57
Rimorchi con portata inferiore a 30 q.li	99,14
Motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	24,78

Art. 14 (commi 1-2-3) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI CON PANNELLI LUMINOSI PER OGNI METRO QUADRATO DI SUPERFICIE DELLO SCHERMO O PANNELLO

	1 anno
Superfici fino a mq 1	33,05

Art. 14 (commi 4-5) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA ATTRAVERSO PROIEZIONI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

Per ogni giorno di esecuzione	2,06

N.B.:

Se la durata è superiore a trenta giorni la tariffa giornaliera, dopo tale periodo, è ridotta al 50%

Art. 15 (comma 1) - TARIFFA PREVISTA PER OGNI MQ PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON STRISCIONI O ALTRI MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE O PIAZZE.

	fino a 15 gg.
Al mq.	0,68
Superfici fino a mq 1	0,68
Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	0,68
Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5	1,03
Superfici superiori a mq.8,5	1,37

Art. 15 (commi 2-3-4-5) - PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON AEREOMOBILI MEDIANTE SCRITTE, STRISCIONI, LANCIO MANIFESTINI, ECC.

Tariffa al giorno: € 49,57

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PALLONI FRENANTI E SIMILI.

Tariffa al giorno: € 49,67

PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE, ANCHE CON VEICOLI DI MANIFESTINI OD ALTRO MATERIALE PUBBLICITARIO OPPURE MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI.

Tariffa al giorno per ogni persona impiegata: € 2,06

PUBBLICITÀ EFFETTUATA A MEZZO APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (sonora).

Tariffa al giorno per ciascun punto di pubblicità: € 6,19

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 507/1993.

ESENZIONI DELL'IMPOSTA

Sono esenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 507/1993

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 19 - TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 X 100

	Superfici inferiori a mq 1
Tariffa per i primi 10 gg	1,03
Tariffa per il periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,30

Manifesti di cm 70x100 = Fogli 1
Manifesti di cm 100x140 = Fogli 2
Manifesti di cm 140x200 = Fogli 4
Manifesti di m 6x3 = Fogli 24

N.B.:

- Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da più di dodici fogli il diritto è maggiorato del 100%.

Tariffe Servizi Pubblici

1) *Il servizio idrico integrato: continua ad essere gestito in economia da questo Ente che non ha ceduto la gestione alla SMAT, garantendo ai cittadini un miglior servizio. Nell'anno 2014 il Comune ha dovuto adeguare le tariffe rispetto a quelle applicate dalla SMAT a cui l'A.T.O. 3 ha affidato la gestione del servizio per la nostra zona. Alla fine del 2014 questo Ente ha ottenu*to *dall'Autorità d'Ambito lo scaglionamento in tre anni dell'aumento delle tariffe (2014, 2015 e 2016). Quindi, dal 2017, il prezzo è quello definito all'interno del territorio dell'ATO 3 Torinese, da parte dell'AEEGSI.*

L'ATO con Deliberazione n. 664/2015/R/IDR DEL 28/12/2015 aveva stabilito le seguenti nuove tariffe che sono state applicate nel *2016, con successiva deliberazione n. 571/2016/R/IDR del 14/10/2016 le nuove tariffe che saranno applicate nel 2017 e la comunicazione riferita alla tariffazione anno 2018 che si allegano:*

COMUNE DI VALLO TORINESE - Prot 0000154 del 24/01/2020 Tit IV Cl Fasc

Autorità d'ambito Torinese 3

Prot. 0000172

Torino, 20/01/2020

Trasmessa tramite PEC

Alla SMA Torino S.p.A.
info@smatorino.postecert.it

Al Comune di Fenestrelle
fenestrelle@postemailcertificata.it

Al Comune di Perrero
perrero@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Prali
prali@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Roure
roure@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Salza di Pinerolo
salza.di.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Vallo Torinese
vallo.torinese@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Varisella
protocollo@pec.comunevarisella.to.it

Oggetto: Applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 (TICSI) – Articolazione tariffaria per il servizio idrico integrato anno 2020.

Richiamata la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 contenente il testo integrato dei corrispettivi servizi idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, con cui sono stati definiti criteri e vincoli da applicare all'articolazione tariffaria per tutte le utenze a partire dal 01/01/2018 e la deliberazione ATO n. 704 del 13/11/2018 di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi servizi idrici, in applicazione della citata deliberazione ARERA.

Considerato inoltre che l'ARERA con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 ha approvato il metodo regolatorio per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) nel quale è previsto all'art. 7 comma 2 lettera a) l'applicazione, dal 01/01/2020 fino alla predisposizione delle tariffe da parte degli EGA con il nuovo metodo MTI-3, delle tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico-Finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie.

Considerato che il moltiplicatore tariffario, per l'anno 2020, risulta pari a 1,044 nel Piano Economico-Finanziario di cui alle deliberazioni ATO nn. 692 del 26/06/2018 e 720 del 09/04/2019 e alla deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27/11/2018 di approvazione

Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3
Via Lagrange, 35 - 10123 Torino (Italy) - tel. 011.5763311 - fax. 011.5763330
e-mail: ambito@ato3torinese.it - sito web: www.ato3torinese.it - PEC: ato3torinese@legalmailpa.it

dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019.

L'ufficio scrivente ha provveduto a determinare l'articolazione tariffaria per il servizio idrico integrato anno 2020, allegata alla presente, ad eccezione della tabella 9 relativa alle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (titolo 4 dell'allegato A del TICSI) in attesa di nuove disposizioni da parte dell'ARERA.

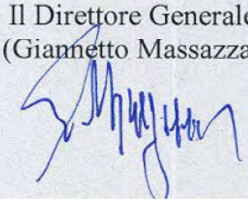
Si invita pertanto ciascun gestore in indirizzo ad applicare a partire dal 1° gennaio 2020 l'articolazione tariffaria allegata alla presente fino alla predisposizione da parte della scrivente Autorità delle tariffe in applicazione del terzo periodo regolatorio (art. 7 della cit. del. ARERA n. 580/2019).

Si rimanda a quanto contenuto nella deliberazione ATO n. 704 del 13/11/2018 per i restanti aspetti inerenti l'applicazione tariffaria in esame.

Infine si ricorda che ai sensi di quanto previsto al paragrafo 8.3 del Piano d'ambito (deliberazione ATO n. 598 del 29/04/2016) SMAT S.p.A. opera a partire dall'anno 2014 uno sconto per gli usi pubblici dell'utenza municipale e provinciale, riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, corrispondente ad una riduzione della tariffa del servizio idrico integrato del 50% per dette utenze. I conseguenti minori introiti tariffari non saranno oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

A disposizione per ulteriori precisazioni o chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Giannetto Massazza)



Autorità d'ambito Torinese 3

Allegato alla lettera prot. 0000172 del 20/01//2020

APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 665/2017/R/IDR DEL 28/09/2017 (TICSI) - ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2020

TAB. 1 - FASCE DI CONSUMO USO DOMESTICO PRO CAPITE STANDARD

	SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI (€/m³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	residente	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
			condominiale	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
			non residente	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
	FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Tf
	DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Td

TAB. 2 - FASCE DI CONSUMO USO DOMESTICO PRO CAPITE					
	SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI ($€/m^3$)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	residente	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
			condominiale	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
			non residente	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
	FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Tf
	DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Td

TAB. 3 - QUOTE FISSE USO DOMESTICO (PRO CAPITE E PRO CAPITE STANDARD)			
SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	SIMBOLI (€/anno*unità abitativa)
ACQUEDOTTO	domestico	residente condominiale non residente	QF_{ACQ}
FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	QF_{FOG}
DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	QF_{DEP}

TAB. 4 – ARTICOLAZIONE TARIFFARIA USO DOMESTICO (PRO CAPITE E PRO CAPITE STANDARD)			
SIMBOLI	**TARIFFA PIENA**	**TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1**	**TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2**
Tagev *(€/m³)*	0,4173	0,2087	0,3130
Tbase *(€/m³)*	0,8346	0,4173	0,6260
Tecc1 *(€/m³)*	1,1968	0,5985	0,8977
Tecc2 *(€/m³)*	2,0345	1,0174	1,5259
Tecc3 *(€/m³)*	2,5037	1,2519	1,8778
Tf *(€/m³)*	0,2556	0,2556	0,2556
Td *(€/m³)*	0,6815	0,6815	0,6815
QF_{ACQ} *(€/anno*unità abitativa)*	8,62	8,62	8,62
QF_{FOG} *(€/anno*unità abitativa)*	1,85	1,85	1,85
QF_{DEP} *(€/anno*unità abitativa)*	4,93	4,93	4,93
TARIFFA PIENA	AGLIE', AIRASCA, ALBIANO D'IVREA, ALMESE, ALPIGNANO, ANDEZENO, ARIGNANO, AVIGLIANA, BAIRO, BALANGERO, BALDISSERO CANAVESE, BALDISSERO TORINESE, BANCHETTE, BARBANIA, BARDONECCHIA, BARONE CANAVESE, BEINASCO, BOLLENGO, BORGARO TORINESE, BORGOFRANCO D'IVREA, BORGOMASINO, BORGONE SUSA, BOSCONERO, BRANDIZZO, BRUINO, BRUZOLO, BURIASCO, BUROLO, BUSANO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAFASSE, CALUSO, CAMBIANO, CAMPIGLIONE-FENILE, CANDIA CANAVESE, CANDIOLO, CANTALUPA, CAPRIE, CARAVINO, CARIGNANO, CARMAGNOLA, CASALBORGONE, CASCINETTE D'IVREA, CASELETTE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTAGNOLE PIEMONTE, CASTELLAMONTE, CASTIGLIONE TORINESE, CAVOUR, CERCENASCO, CERESOLE REALE, CESANA TORINESE, CHIAVERANO, CHIERI, CHIOMONTE, CHIVASSO, CICONIO, CINZANO, CIRIE', CLAVIERE, COLLEGNO, COLLERETTO GIACOSA, COSSANO CANAVESE, CUCEGLIO, CUORGNE', DRUENTO, FAVRIA, FELETTO, FIANO, FIORANO CANAVESE, FOGLIZZO, FRONT, FROSSASCO, GARZIGLIANA, GASSINO TORINESE, GIAVENO, GIVOLETTO, GROSSO, GRUGLIASCO, ISOLABELLA, IVREA, LA CASSA, LA LOGGIA, LANZO TORINESE, LEINI', LESSOLO, LOMBARDORE, LOMBRIASCO, LORANZE', LUSERNA SAN GIOVANNI, LUSIGLIE', MACELLO, MAGLIONE, MAPPANO, MARENTINO, MATHI, MAZZE', MERCENASCO, MOMBELLO DI TORINO, MONCALIERI, MONTALDO TORINESE, MONTALENGHE, MONTALTO DORA, MONTANARO, NICHELINO, NOLE, NONE, OGLIANICO, ORBASSANO, ORIO CANAVESE, OSASCO, OSASIO, OULX, OZEGNA, PANCALIERI, PARELLA, PAVAROLO, PAVONE CANAVESE, PECETTO TORINESE, PEROSA CANAVESE, PIANEZZA, PINEROLO, PINO TORINESE, PIOBESI TORINESE, PIOSSASCO, PISCINA, POIRINO, PRAGELATO, PRALORMO, QUAGLIUZZO, REANO, RIVA PRESSO CHIERI, RIVALBA, RIVALTA DI TORINO, RIVAROLO CANAVESE, RIVAROSSA, RIVOLI, ROBASSOMERO, ROCCA CANAVESE, ROLETTO, ROMANO CANAVESE, RONDISSONE, ROSTA, RUBIANA, SALASSA, SALERANO CANAVESE, SAMONE, SAN BENIGNO CANAVESE, SAN CARLO CANAVESE, SAN FRANCESCO AL CAMPO, SAN GILLIO, SAN GIORGIO CANAVESE, SAN GIUSTO CANAVESE, SAN MARTINO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, SAN MAURO TORINESE, SAN PIETRO VAL LEMINA, SAN PONSO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO DA PO, SAN SECONDO DI PINEROLO, SANGANO, SANT'AMBROGIO DI TORINO, SANT'ANTONINO DI SUSA, SANTENA, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SCALENGHE, SCARMAGNO, SCIOLZE, SESTRIERE, SETTIMO ROTTARO, SETTIMO TORINESE, STRAMBINO, SUSA, TORINO, TORRAZZA PIEMONTE, TORRE CANAVESE, TRANA, TROFARELLO, VAL DELLA TORRE, VALGIOIE, VALPERGA, VAUDA CANAVESE, VENARIA, VEROLENGO, VESTIGNE', VIALFRE', VIGONE, VILLAFRANCA PIEMONTE, VILLANOVA CANAVESE, VILLAR DORA, VILLAR PEROSA, VILLARBASSE, VILLAREGGIA, VILLASTELLONE, VINOVO, VIRLE PIEMONTE, VISCHE, VOLPIANO, VOLVERA		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1	CANISCHIO, CHIESANUOVA, FRASSINETTO, INGRIA, LEMIE, MASSELLO, NOASCA, PRAMOLLO, RIBORDONE, RONCO CANAVESE, RORA', SALZA DI PINEROLO, TRAVERSELLA, USSEAUX, VALCHIUSA (limitatamente al territorio di TRAUSELLA)		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2	ALA DI STURA, ALPETTE, ANDRATE, ANGROGNA, BALME, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, BORGIALLO, BRICHERASIO, BROSSO, CANTOIRA, CAREMA, CASTELNUOVO NIGRA, CERES, CHIALAMBERTO, CHIANOCCO, CHIUSA DI SAN MICHELE, CINTANO, COASSOLO TORINESE, COAZZE, COLLERETTO CASTELNUOVO, CONDOVE, CORIO, CUMIANA, EXILLES, FENESTRELLE, FORNO CANAVESE, GERMAGNANO, GIAGLIONE, GRAVERE, GROSCAVALLO, INVERSO PINASCA, ISSIGLIO, LEVONE, LOCANA, LUSERNETTA, MATTIE, MEANA DI SUSA, MEZZENILE, MOMPANTERO, MONASTERO DI LANZO, MONCENISIO, NOMAGLIO, NOVALESA, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PERTUSIO, PESSINETTO, PINASCA, POMARETTO, PONT-CANAVESE, PORTE, PRALI, PRAROSTINO, PRASCORSANO, PRATIGLIONE, QUASSOLO, QUINCINETTO, RIVARA, ROURE, RUEGLIO, SALBERTRAND, SAN COLOMBANO BELMONTE, SAN DIDERO, SAN GERMANO CHISONE, SAN GIORIO DI SUSA, SETTIMO VITTONE, SPARONE, TAVAGNASCO, TORRE PELLICE, USSEGLIO, VAIE, VALCHIUSA (limitatamente ai territori di MEUGLIANO e VICO CANAVESE), VAL DI CHY, VALLO TORINESE, VARISELLA, VENAUS, VIDRACCO, VILLAR FOCCHIARDO, VILLAR PELLICE, VISTRORIO, VIU'		

TAB. 5 - FASCE DI CONSUMO E ARTICOLAZIONE TARIFFARIA USI DIVERSI DAL DOMESTICO

	SERVIZIO	CATEGORIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI	TARIFFA PIENA (*)	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1 (*)	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2 (*)
						(€/m³)	(€/m³)	(€/m³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	industriale		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0895	0,5448	0,8173
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3924	0,6963	1,0443
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,3669	1,1834	1,7752
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,4323	1,7161	2,5742
		artigianale e commerciale		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0530	0,5265	0,7898
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3458	0,6729	1,0094
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2878	1,1439	1,7159
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3174	1,6587	2,4881
		agricolo e zootecnico	agricolo	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	0,6329	0,3165	0,4747
				oltre 1 volume di riferimento	Tecc1	1,2295	0,6148	0,9221
			allevamento	100% dei consumi	Tbase	0,3682	0,1841	0,2763
		pubblico non disalimentabile	municipale e provinciale	100% dei consumi	Tbase	0,3682	0,1841	0,2763
			altri	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0530	0,5265	0,7898
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3458	0,6729	1,0094
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2878	1,1439	1,7159
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3174	1,6587	2,4881
		pubblico disalimentabile	municipale e provinciale	100% dei consumi	Tbase	0,3682	0,1841	0,2763
			altri	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0530	0,5265	0,7898
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3458	0,6729	1,0094
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2878	1,1439	1,7159
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3174	1,6587	2,4881
		altri usi		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0530	0,5265	0,7898
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3458	0,6729	1,0094
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2878	1,1439	1,7159
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3174	1,6587	2,4881
	FOGNATURA	usi diversi dal domestico non rientranti nell'art. 9.2 dell'allegato A del TICSI		100% dei consumi	Tf	0,2556	0,2556	0,2556
	DEPURAZIONE	usi diversi dal domestico non rientranti nell'art. 9.2 dell'allegato A del TICSI		100% dei consumi	Td	0,6815	0,6815	0,6815

TAB. 6 – SERVIZIO DI ACQUEDOTTO USI DIVERSI DAL DOMESTICO: VOLUME DI RIFERIMENTO		
USO	**Tipo di attività** [1]	**Volume di riferimento** (m^3/anno)
industriale	Per ogni addetto	12
artigianale	Fino a 10 addetti	200
commerciale	Negozi in genere, uffici, banche, magazzini-depositi	120
	Bar	600
	Ristoranti, lavanderie ad acqua	1.000
	Cinematografi, teatri, sale danze	800
	Alberghi, pensioni (per ogni posto letto)	80
	Palestre e mense (per numero presenze/giorno)	8
	Autolavaggi	800
	Locali deposito dotati di sistemi di scarico	60
agricolo e zootecnico sotto-tipologia agricolo	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura	400
	Altre attività	180
pubblico non disalimentabile sotto-tipologia altri	Ospedali e strutture ospedaliere (per ogni posto letto)	140
	Case di cura e di assistenza (per ogni posto letto)	140
	Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza	120
	Istituti scolastici di ogni ordine e grado (per ogni allievo)	8
pubblico disalimentabile sotto-tipologia altri	Uffici (non comunali o provinciali)	120
altri usi		120

[1] Gli altri tipi di attività non contemplati nella presente tabella sono trattati per analogia

TAB. 7 - QUOTE FISSE USI DIVERSI DAL DOMESTICO ESCLUSO USO PUBBLICO MUNICIPALE E PROVINCIALE									
SERVIZIO	SIMBOLI	DIAMETRO TUBAZIONE DI PRESA (mm)							
		≤13	>13 ≤20	>20 ≤25	>25 ≤30	>30 ≤45	>45 ≤65	>65 ≤80	> 80
ACQUEDOTTO	QF_{ACQ} (€/anno)	8,72	20,51	31,99	46,02	81,74	127,67	250,13	510,36
FOGNATURA	QF_{FOG} (€/anno)	1,86	4,38	6,84	9,84	17,49	27,33	53,55	109,27
DEPURAZIONE	QF_{DEP} (€/anno)	4,97	11,71	18,27	26,30	46,72	72,98	143,00	291,79

TAB. 8 - QUOTE FISSE USI DIVERSI DAL DOMESTICO PER USO PUBBLICO MUNICIPALE E PROVINCIALE		
SERVIZIO	**SIMBOLI**	**€/anno**
ACQUEDOTTO	QF_{ACQ} (€/anno)	8,62
FOGNATURA	QF_{FOG} (€/anno)	1,85
DEPURAZIONE	QF_{DEP} (€/anno)	4,93

TAB. 9 - TARIFFE DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (TITOLO 4 DELL'ALLEGATO A DEL TICSI)

Componente tariffaria	Dettaglio componente	Valore
QF1 *(€/anno)*	per ogni Ditta autorizzata allo scarico	(*)
QF2 *(€/anno)*	per ogni campione/anno della Ditta prelevato e analizzato	(*)
$\%_{COD}$		(*)
$\%_{SST}$		(*)
$\%_{N}$		(*)
$\%_{P}$		(*)
% pH	per valori di pH < 5,5	(*)
% metalli	per valori di As, B, Cr totale, Cu, Ni, Se, Zn in deroga	(*)
% cloruri, solfati	per valori di Cl^- > 2400 e $SO4^{--}$ > 2000 in deroga	(*)
% solfiti	per valori di $SO3^{--}$ in deroga	(*)
% fluoruri, solfuri	per valori di S^{--}, F^- in deroga	(*)
% Aldeidi, Tensioattivi	per valori in deroga	(*)
% Fenoli, Idrocarburi, Solventi organici Aromatici	per valori in deroga	(*)
Tf_{ind} *(€/m³)*		(*)
Td_{ind} *(€/m³)*		(*)
Tdcapacità (€/grammo)		(*)
α	fattore moltiplicativo (art. 18.4 allegato A del TICSI)	(*)
S_{QC}		(*)
m_{COD}	fattore di maggiorazione parametro COD	(*)
m_{SST}	fattore di maggiorazione parametro SST	(*)
m_N	fattore di maggiorazione parametro N totale	(*)
m_P	fattore di maggiorazione parametro P totale	(*)
m_X	fattore di maggiorazione parametro X	(*)
m_V	fattore di maggiorazione Volume	(*)

(*) in attesa di nuove disposizioni da parte dell'ARERA

TAB. 10– SERVIZIO BOCCHE ANTINCENDIO		
USO	**FASCE**	**Valore** *(€/anno)*
civile	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi nel rapporto della sezione della bocca in caso di diametro superiore o inferiore	61,34
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	6,22
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	5,44
	quota precaria per metro di tubazione interrata	2,36
industriale	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi nel rapporto della sezione della bocca in caso di diametro superiore o inferiore	197,81
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	10,81
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	5,44
	quota precaria per metro di tubazione interrata	2,36

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà finanziarie le opere o con applicazione di avanzo libero, o con la richiesta di contributi in conto capitale all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone di cui fa parte, o alla Regione Piemonte o allo Stato.

Il Ministero dell'Interno con decreto del 30 gennaio 2020 e sulla base delle disposizioni della l:160/2019, ha assegnato a questo Comune , reiterando una misura del 2019, un contributo di €50.000,00 per investimenti destinati alla mobilità sostenibile, messa in sicurezza di edifici pubblici e teritori e L'Ente intenderà finanziare opere di messa in sicurezza della Piazza dei Sindaci per terminare l'intervento già iniziato nel 2019.

Sempre il Ministero dell'Interno con circolare del 14 gennaio 2020 ha assegnato ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti il contributo per la realizzazione di investimenti e messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2020 la somma di €. 11.597,50 . Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 maggio 2020. Tale contributo è stato destinato alla messa in sicurezza di strade comunali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha intenzione di ricorrere all'indebitamento per finanziare opere pubbliche.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	*01*	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità dalle amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini.
A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge anche attraverso l'implementazione dei servizi gestiti via internet.
Pertanto è in previsione il proseguimento dell'Innovazione e modernizzazione tecnologica. E' già stato attivato un sistema di collegamento wireless in tutti gli edifici comunali come ADSL e telefonia. Entro il triennio si implementeranno i collegamenti con l'Unione montana e si attiverà, nel rispetto delle nuove disposizioni normative in materia, la piattaforma per il pagamento diretto dei tributi e di tutte le entrate comunali PAGO PA che è stato convenzionato con la Regione dal 1.01.2017 nonché dei servizi via web sul sito dell'ente.
Partecipazione, trasparenza e comunicazione sono strettamente intrecciate Per questo occorre migliorare gli strumenti di informazione e comunicazione.
Il sito Internet, rinnovato nella sua forma e immagine ed adeguato alla normativa in materia, dovrà essere aggiornato costantemente nella sezione Amministrazione trasparente .
Non bisogna dimenticare che una parte della popolazione non usa il computer e non accede a Internet. Per questo, si intende proseguire nella comunicazione attraverso il periodico edito direttamente dall'Amministrazione comunale.
Il coinvolgimento delle varie componenti della comunità (associazioni locali e rappresentati delle categorie produttive) costituisce sempre un utile supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.
Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy e delle nuove disposizioni del F.O.I.A. sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.
Trattamento giuridico ed economico del personale.
Assetto organizzativo generale dell'Ente:
Gestione in forma associata con il Comune di Lanzo del servizio finanziario e con il Comune di Usseglio del servizio amministrativo, anagrafe ed elettorale, tuttavia, meglio illustrata nel programma triennale delle assunzioni, dal 16 gennaio 2020 il posto vacante di istruttore amministrativo è stato ricoperto dall' Istruttore Direttivo D2 già dipendente del Comune di Usseglio ed assunta in mobilità. Attualmente si è rinnovata la convenzione con il Comune di Usseglio per la

gestione dell'Ufficio segreteria e anagrafe. In futuro in funzione dell'acquisizione della nuova dipendente a tempo pieno e a conclusione della convenzione, la nuova dipendente potrebbe essere di supporto anche l'area contabile.
Di fatto quindi l'obiettivo è riprogettare le organizzazioni per ottimizzare il lavoro degli uffici e realizzare iniziative volte a rafforzare le motivazioni dei dipendenti, al fine di migliorare i servizi e individuare di risparmio per l'Ente.
Gestione attraverso la CUC dell'Unione degli appalti per forniture , servizi e lavori.
Assistenza agli organi istituzionali

Riscossioni ed accertamenti tributari
Nell'ambito del servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 .
Il servizio tributi si proseguirà nella gestione diretta fatta eccezione per la riscossione TARI che, essendo delegata all'Unione montana, verrà gestita mediante affidamento in house all'azienda SIA s.r.l. già gestore del servizio smaltimento rifiuti.
Per quanto concerne gli accertamenti tributari si verificherà l'opportunità di affidarli alla ditta esterna o in autonomia o attraverso l'unione montana qualora la stessa parta con tale servizio per gli enti..

Finanza Locale
Cercare di mantenere contenuta ed equa la pressione fiscale sui cittadini attraverso la gestione diretta dei servizi (servizio idrico integrato, raccolta rifiuti, sgombero neve, illuminazione pubblica, cimitero, viabilità, trasporto scolastico)
Adeguare i sistemi contabili alla continua evoluzione normativa in materia ed attivare il servizio PAGO PAi.

Personale e gestione delle risorse umane
Tutto il personale dipendente ed in convenzione presso questo Ente, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
Come per gli anni precedenti si garantirà, il più possibile in economia la gestione del patrimonio comunale.
Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario.

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenzia che presso l'Ente non sono presenti uffici giudiziari.

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Questo comune non ha più personale di P.L. e ha demandato la Funzione alla Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e quindi si usufruirà del progetto triennale proposto da questa che comprende i servizi di vigilanza per attività ordinarie della funzione nonché l'integrazione di personale in caso di manifestazioni.
Dal 2018 è stato attivato un servizio di sicurezza stradale per sgombero e pulizia delle strade in

caso di incidenti stradali ed il recupero di eventuali mezzi abbandonati.
Lo stesso servizio di vigilanza si occupa della gestione, mediante affidamento a terzi, del canile comunale.
Le previsioni di bilancio si riferiscono al mezzo in dotazione dell'ente per la funzione ed ai trasferimenti che questo Comune pensa di dover assicurare all'Unione per usufruire di un servizio di Vigilanza periodico ed occasionale per eventuali eventi o manifestazioni.

MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Servizi scolastici e formativi, centri estivi, rapporti con l'Istituto comprensivo:
• Tramite specifici Accordi di Programma fra Comune e Istituto Comprensivo si continuerà a garantire alla scuola gli interventi ordinari (manutenzioni edili, utenze, mobilio, materiale didattico e di pulizia, collegamenti wireless per informatizzazione), le attività di qualificazione scolastica (attività didattiche integrative ed assistenza scolastica all'handicap).
• Proseguire l'esperienza della Consulta dei Giovani di Vallo T.se.
- Garantire i servizi scolastici e di mense scolastiche attraverso il gestore del Centro servizi comunale che ha appena rinnovato la sua gestione;
- Assicurare, in economia ed in collaborazione con il comune di Varisella, il servizio di trasporto scolastico verso la Scuola Secondaria di 1° di Fiano e la Scuola Primaria di Varisella che, dall'anno scolastico 2019/20, ha subito una modifica oraria con conseguente riorganizzazione dell'orario dei dipendenti addetti;

• Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni, mettendo a disposizioni locali pubblici.
Garantire l'assistenza scolastica e l'integrazione formativa con il finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta scolastica.
Per quanto attiene gli investimenti :

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:
n.1 scuolabus
n 2 collaboratori tecnici con funzioni polivalenti.

MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:
Questa amministrazione continuerà a gestire, attraverso il volontariato, la Biblioteca comunale con collegamento allo SBAM ed alla Biblioteca di Lanzo Torinese.
Si provvederà, in autonomia, all'acquisto dei libri.

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

- L'Ente gestisce un campo da calcetto a 5;
- Prosegue il supporto all'attività della Consulta Giovani e si prevede di mantenere, nel triennio, il servizio civile volontario in partenariato con la Città Metropolitana.
- I relativi costi sono previsti nei servizi missione 11.

MISSIONE	***07***	***Turismo***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il Comune di Vallo T.se è un comune montano ma non ha vocazione Turistica, eccezione fatta per un moderato turismo "religioso", legato al movimento dei Focolari e all'esempio di vita per i giovani, lasciato dalla concittadina Maria Orsola Bussone (1954-1970).
Tuttavia un'importante attività di promozione del territorio viene svolta dall'Associazione Pro loco ed ora dall'Unione montana con cui l'Amministrazione collabora per la organizzazione di eventi e manifestazioni.

MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Concluso l'iter della variante generale del PRGC nel corso del corrente 2019 sono stati conferiti gli incarichi per l'aggiornamento del nuovo PRGC al professionista (€18027,74) con il relativo impegno di spesa finanziato per il 70% da contributi regionali. Per effetto dei nuovi principi contabili le relative spese, non ancora sostenute ma impegnate transitano tra le risorse del fondo pluriennale .
È stata ricostituita la nuova commissione edilizia e ci si avvarrà della commissione paesaggistica dell'Unione.
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

1. Istruttore tecnico di cat. D in comando extra orario lavorativo da altro comune.

Strumentazione d'ufficio 1 pc e software per edilizia privata.

MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Scopo principale dell'Amministrazione nel triennio sarà mantenere la gestione in economia del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta rifiuti.
Sarà necessario mantenere la quota di partecipazione SIA s.r.l per la gestione dello smaltimento rifiuti e per la bollettazione e riscossione TARI.
Realizzare, anche in collaborazione con l'azienda pubblica di gestione rifiuti, iniziative di sensibilizzazione di cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata anche attraverso meccanismi premianti.
• Predisporre un piano di formazione e comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta dei

rifiuti che coinvolga le istituzioni educative e il personale del Comune
. gestione della fontana di acqua refrigerata e gasata.
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:
1. camion attrezzato per la raccolta rifiuti
2 collaboratori tecnici comunali.
1. istruttore tecnico part time 50% a cui è affidata l'80% della progettazione delle opere pubbliche comunali.

Investimenti: manutenzione straordinaria degli impianti, interventi di sistemazione parchi gioche e della piazza centrale..

MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Questa amministrazione gestirà in autonomia, anche avvalendosi del personale dell'Unione montana, la viabilità comunale assicurando:

- manutenzione ordinaria strade
- sgombero neve
- pulizia fossi e decespugliazione bordi stradali
- Segnaletica .

Investimenti:
Sono in previsione nel triennio piccoli interventi di miglioramento e riqualificazione delle strade comunali e vicinali.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si rimanda alle missioni precedenti.

..

MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
La Funzione è stata interamente demandata dal 2015 all'Unione montana.

Rimane comunque in capo al Sindaco la Responsabilità legata alla Protezione civile del territorio che verrà garantita anche con la collaborazione del locale gruppo AIB – Protezione Civile.

Importanti iniziative sono assunte dall'Unione per ampliare la sicurezza del territorio ed il supporto al comune in caso di eventi calamitosi quale l'Allert Sistem, le nuove piazzole per l'atterraggio dell'elicottero e soprattutto il coordinamento dei Piani di Protezione civile nonché il nuovo sistema di videosorveglianza. All'uopo questa amministrazione ha conferito incarico a professionisti esterni per l'aggiornamento del PPC di Vallo T.se . nel triennio se ne prevede l'approvazione

MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

il Comune di Vallo T.se ha demandato all'Unione Montana di Comuni delle Vali di Lanzo Ceronda e Casternone la gestione dei servizi socio assistenziali, che ha aderito al Consorzio CIS di Ciriè non avendo popolazione superiore a 40.000 abitanti e non essendo territorio base di distretto sanitario.
Il costo del servizio è aumentato ad €. 29.50 ad abitante e per l'anno 2019 è stato aggiunto il costo il servizio di assistenza scolastica.
Per gli anni scolastici ricompresi nel triennio in programmazione si presume che questo comune dovrà concorrere anche alla spesa inerente l'assistenza scolastica di un alunno Vallese che ha richiesto un'integrazione al monte ore garantito dai servizi socioassistenziali.
Nell'ambito del servizio ed in collegamento con i servizi anagrafici questo comune concorrerà con lo Stato per assicurare ai cittadini bisognosi:
il reddito di cittadinanza
assegni maternità e familiari
bonus energia

I servizi cimiteriali continueranno ad essere gestiti in economia con personale comunale:
n. 2 collaboratori professionali
n. 1 Istruttore tecnico part time

MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:
Questo comune ha delegato all'Unione Montana VLCC la gestione dello sportello SUAP.
Il costo presunto del servizio è pari ad € 1,50 ad abitante

MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:
Anche se la missione non presenta stanziamenti, di fatto, questa Amministrazione interviene annualmente pagando un quota per la gestione di collocamento al Comune di Ciriè.
Una parte delle somme risultano attualmente stanziate anche nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie".

MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

l'ufficio CATA prima in carico alla Comunità montana, dal 1.01.2016, è passato alle dipendenze della Regione Piemonte.

L'Unione Montana ha accettato di continuare a ospitare presso la propria sede i dipendenti regionali e si avvarrà degli stessi per il supporto territoriale alle imprese ed aziende agrosilvopastorali presenti sul proprio territorio.

MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Si occupa della gestione dei fondi iscritti in bilancio l'Ufficio, come meglio descritto nella sezione relativa all'organico.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	***%***
1° anno	2900,00	0,54
2° anno	2900,00	0,55
3° anno	2900,00	0,54

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	3000,00	0,37
2° anno	3000,00	0,41
3° anno	3000,00	0,41

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% secondo la legge di bilancio 2018, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% nel 2021.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	**6230,60**	100
2° anno	**6230,60**	100
3° anno	**6230,60**	100

MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2020*	*Anno 2021*	*Anno 2022*
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	*fpv*	13412,00	12602,00	11756,00
		cassa	13412,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	19837,00	20647,00	21493,00
			19837,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	33249,00	33249,00	33249,00
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	33249,00		

MISSIONE	***60***	***Anticipazioni finanziarie***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevede il ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Per l'anno 2019 questo Comune potrebbe richiedere anticipazione di tesoreria nella misura di €. 195.638,53 ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000 e dell'art. 1 comma 542 della legge 190/2014.

Il limite massimo di anticipazione viene calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2017) ed è pari ai 5/12 di €.469.532,48

MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere:

per il biennio 2020/2022 non sono previsti acquisti di beni e servizi superiore ai 40.000,00 eur

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Numero dipendenti in servizio al 31/12

CATEGORIA	PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°	A TEMPO INDETERMINATO	ALTRE TIPOLOGIE
Cat. D3			
Cat. D1	1 tempo pieno- 1 tempo parte time 50%	n. 1 al 50% in convenzione	n.1 al 50% in convenzione- n.1 al 20% quasi comando
Cat. C	3 tempo pieno - 1 parte time 50%	n. 2 tempo pieno e n. 1 parte time al 50%	n. 1 al 35% in convenzione
Cat. B3			
Cat. b1			
Cat. A			

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	***Dipendenti***	***Spesa di personale***	***Incidenza % spesa personale/spesa corrente***
2018	7	€ 199.550,64	40,70%
2017	7	€. 191.700.00	39,10%
2016	7	€. 191.121,00	38,88%
2015	6	€. 194.045,36	38,94%
2014	6	€. 208.991,86	37,99%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Come evidenziato nelle deliberazioni assunte nel corso del 2019 in merito agli esuberi di personale, questo comune non presenta esuberi e dovrebbe procedere alla copertura del posto da C resosi vacante nell'area amministrativa, in seguito al decesso del dipendente.

In seguito alle disposizioni normative che hanno bloccato le assunzioni per il 2015 e 2016, salvo ricorso alle liste di mobilità delle Provincie , questa amministrazione ha deciso, dal 2016, di coprire il posto vacante facendo convenzione con il Comune di Usseglio che possiede una unità di Cat. D disponibile alla gestione associata al 50% del servizio demografico e segreteria. La convenzione è stata rinnovata anche per il 2019 nonostante la legge di bilancio 2019 ci consenta la copertura al 100% del posto vacante.

L'art. 33 del D.l. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, introduce significative novità in materia di assunzioni di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni, che andranno ad apportare una mini-rivoluzione ad un impianto normativo già interessato nel corso dell'ultimo semestre da incisive innovazioni. L'attuale quadro di riferimento Il vigente quadro di riferimento per gli Enti locali è costituito dall'art. 3 c. 5 e ss. del D.l. 24 giugno 2014 n.90, così come modificato da ultimo dal D.l. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019 n. 26 (G.U. – Serie generale n. 75 del 29 marzo 2019). Nel corso del 2019 e per il triennio 2019/2021, ai sensi della normativa in atto vigente, ed in particolare alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145) e dal Decreto in materia di Reddito di cittadinanza e pensioni (D.l. 28 gennaio 2019 n. 4) i Comuni possono:

• computare, ai fini del calcolo delle capacità assunzionali, per ciascuna annualità, le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente;

• computare, altresì, le cessazioni programmate nella medesima annualità in cui le stesse si verificano, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over (art. 3 c. 5- sexies D.l. 90/2014, introdotto dall' art. 14-bis c.1 lett. b)del D.l. 28 gennaio 2019 n.4);

• utilizzare, infine, i resti assunzionali non utilizzati del quinquennio precedente (art. 3 c. 5D.l. 90/2014, come modificato dall' art. 14-bis c.1 lett. a) del D.l. 28 gennaio 2019 n.4).

Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, come specificato della Corte dei Conti Sezione Autonomie N° 4/2019, vige l'obbligo di rispettare il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008, ex art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e la determinazione dei limiti assunzionali può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, con la conseguenza che il limite può ritenersi rispettato anche quando, a fronte di un'unica cessazione a tempo indeterminato e pieno, l'Ente, nell'esercizio della propria capacità assunzionale, proceda a più assunzioni a tempo parziale che ne assorbano completamente il monte ore. Va ricordato, altresì, che l'art. 35-bis del del D.l. 113/2018, con riferimento al personale della Polizia municipale, ha previsto per i Comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica la possibilità, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale. l 28 giugno 2019 è stata pubblicata sulla G.U. 151/2019,

la legge di conversione n. 58/2019 del d.l. 34/2019, così detto "Decreto Crescita" recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi".

Tra le numerose novità introdotte dal Decreto, si segnala quella in materia di gestione del personale contenuta nell'articolo 33, comma 2, rubricato "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria".Tale disposizione abbondona la regola storica del turn over, come parametro di riferimento per le nuove assunzioni, e individua il così detto "valore soglia" che definirà i nuovi limiti assunzionali, esclusivamente per Regioni e Comuni, non richiamando gli enti locali.

Tale valore soglia è in via di definizione. Nello schema di d.m. sembra sia prevista l'entrata in vigore di tali nuovi vincoli dal 2020.

Il comma 2 della disposizione stabilisce che i Comuni potranno procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite della spesa complessiva dei dipendenti in servizio (al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP) non superiore al valore soglia.

Tale valore soglia, previsto dal d.m. attuativo, è definita come percentuale, differenziata (attualmente nella bozza del d.m.) su nove fasce demografiche, quantificata con riferimento all'ultimo rendiconto, per quanto attiene alle spese di personale, ed alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE.

Pertanto, gli enti che avranno maggiori entrate potranno assumere di più, fermo restando il rispetto dei vincoli di bilancio; il valore soglia cambierà di anno in anno, a seguito dell'approvazione dell'ultimo rendiconto, con la conseguente necessità di revisionare il piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente.

La bozza di d.m. attuativo, in fase di stesura, individuerebbe due valori soglia, uno in cui viene fissato il tetto massimo oltre il quale gli enti dovranno adottare politiche di rientro progressivo, ed un secondo, più basso del primo, che identificherebbe gli enti c.d. virtuosi.

I Comuni che si collocheranno tra il primo ed il secondo valore potranno assumere fino al raggiungimento del limite massimo senza alcun vincolo; invece, i Comuni che si collocheranno al di sotto del secondo valore soglia potranno assumere nei limiti delle percentuali massime di incremento della spesa del personale rispetto all'anno 2018, come definite dal d.m..

Qualora gli enti presentassero un indice inferiore al secondo valore soglia, in base all'attuale bozza di d.m. attuativo, potranno assumere fino al raggiungimento della sola seconda soglia, ovvero fino al valore più basso, avendo così ristretti margini assunzionali.

Infine, l'attuale bozza di d.m. disporrebbe che le maggiori spese previste dallo stesso decreto attuativo vengano poste in deroga rispetto al tetto storico di spesa previsto dalle vigenti disposizioni (ex. art.1 commi 557 quater e 562 della legge n. 296/2006).

Programmazione 2020/22

In attesa dei parametri dell'emanando decreto questa amministrazione, nel limite della spesa dell'anno 2008, intende procedere alla copertura del posto vacante da istruttore direttivo amministrativo di Cat. D1(oggi coperto con convenzione ex art. 14 CCNL 2001) o mediante mobilità o mediante concorso pubblico

In conseguenza dell'assunzione si potrebbe ridurre e pian piano escludere la collaborazione part time (oggi 35%) del dipendente di cat. C distaccato dal comune di Lanzo T.se

Il Responsabile dell'area tecnica e tributi, in attesa di possibile gestione associata con l'Unione montana, continuerà ad essere individuato, avvalendosi dell'art. 557 della L.311/04, nel geometra del Comune di Torino con incarico extra orario.

Per il servizio di Vigilanza ci si avvarrà del servizio organizzato e gestito dall'Unione montana

Per le succitate motivazioni, considerata la carenza di organico questa amministrazione non ha potuto distaccare personale all'Unione Montana.

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a :

Questa amministrazione non prevede, nel triennio , la programmazione di investimenti superiori ad € 100.000.

Considerato il riconoscimento del contributo statale, come precedente indicato, di €. 50.000,00 si continuerà

il completamento della piazza dei sindaci e del centro polivalente che sta eseguendo a lotti in relazione alle risorse di bilancio.

Si utilizzerà anche il 2020 il contributo statale per piccoli comuni di €. 11.597,90 per il finanziamento messa in sicurezza di strade comunali.

Date le attuali normative in materia di pareggio di bilancio , la possibilità di realizzare nuove opere pubbliche è strettamente legata a possibili spazi finanziari che verranno richiesti allo Stato.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Articolo	*Descrizione*	*Impegnato (Cp + Rs)*	*Pagato/economie (Cp + Rs)*	*Residui da Riportare al 01/02/2020*
8230/3098/2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	74.500,00	54.028,63	20.471,37
6130/2040/7 E 6130/2040/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	31.889,00	27.213,55	4.675,45
6170/2020/2	MANUTENZIONE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.600,00	9.089,00	1.511,00
8590/3284/5	L.R. 15/89 SOMME DA VERSARE AD ENTI COMPETENTI PER EDIFICI DI CULTO MEDIANTE OO.UU.	8.376,46	0,00	8.376,46
8230/3098/4	MANUTENZ. VIE E PIAZZE	60.500,00	18.232,48	42.267,52
8830/3398/6	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE	40.000,00	38.813,28	1.186,72
9030/3498/2	SISTEMAZIONE TORRENTE TRONTA A MONTE ABITATO	37.491,00	7.491,00	30.000,00
9530/3774/99	MANUTENZIONE CIMITERO	20.650,00	17.927,49	2.977,06
	TOTALE:	**284.006,46**	**172.797,43**	**111.209,03**

Piano delle alienazioni

Non sono previste alienazioni

Programma incarichi di collaborazione autonoma

(Esporre l'eventuale programma incarichi di collaborazione autonoma) _____

_____

Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

La nuova regola, la cui applicazione – dopo essere stata anticipata al 2015 per le regioni, con alcune specificità poi ridefinite dalla normativa poi emanata a regime - è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli.

Con la Legge di Bilancio 2019 è stato abolito il pareggio di bilancio, ma l'Ente deve garantire, adottando tutte le azioni per assicurare l'equilibrio, in caso di nuovi investimenti, se finanziati con Avanzo tale entrata rientra nell'equilibrio di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a : in merito ai flussi di cassa l'Ente dovrà garantire un saldo di cassa positivi e cercare di controllare i pagamenti per non creare dei deficit di cassa. Inoltre dovrà cercare di non utilizzare l'anticipazione di cassa perché onerosa , visto che sulle anticipazioni di cassa si pagano interessi passivi.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, (dal 2016 anno di obbligo per i comuni sotto i 1000 abitanti)

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.